

Un Cuor grande d'oro col nome augustissimo di Gesù, fermato di diamanti, dono di Enrica Maria Regina d'Inghilterra.

La Galleria d'oro smaltata, con remi, vele, fante ec. tempestata di diamanti, e perle, donò la Principessa di Masselt.

Una Croce di Cristallo di Monte col Crocifisso d'oro, ornata di diamanti, e perle, dono della Con. Bublei di Montalto.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XIII.

Un Fanciullo in atto di correre, con piedestallo, il tutto di getto di argento, dono della Principessa Augusta Colonna Borghese.

Un Calice di argento, oltre la coppa tutta di getto lavorato a rilievo di fogliami, e figure, con arme al piede, e questa Istrizione: *Francesco Tomacelli Ciba.*

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XIV.

Un' Ofsensorio di argento di getto, la di cui impugnatura è un Angelo in piedi, riccamente ornato di due smeraldi grossi, ed altri 5, minori, due grossi rubini, 3 gran- di zaffiri turchini, un grosso amatista, 52. perle, e 196. diamanti, dono di Maria Casimira Regina di Polonia.

Due fasce, o siano Corone d'oro, una maggiore dell'altra, contenenti 32. diamanti di fondo, 48. rubini, 10. smeraldi, 109. perle, dono della Principessa di Transilvania Ragolchi.

Un Calice d'oro con 35. diamanti di fondo, 63. rubini, dono dell'Imperator Ferdinando II.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XV.

Una medaglia d'oro con 4. diamanti, e 4. rubini, che rappresenta da una parte la SANTA CASA, e dall'altra l'arma del Cardinal Truxes, suo dono.

Un anello d'oro con grosso diamante quadro di fondo, dono del Dage Carlo Doris.

Altro anello d'oro con grosso diamante gruppetto di acqua quasi cristallina, dono del Co: Francesco Liechtenstein Canonico della Metropolitana di Salisburgo.

Altro anello d'oro, con grosso diamante in mezzo, e 20. altri d'intorno, e 19. nel cerchio, tutti di fondo quadri, dono di Casimiro Re di Polonia.

Altro anello d'oro con grosso diamante quadro di fondo, dono di Benedetto, e Veronica Deslin Veneti- Altro

Altro pur d'oro con diamante grosso nel mezzo, e 6. minori ai lati, quadri di fondo, dono del Cardinal Alteri Protettore di SANTA CASA.

Altro con grosso diamante in forma di cuore, dono del Marsciallo Vitri.

Altro con grosso diamante cedrino, quadro nel mezzo, con altri 11. intorno, dono della Contessa Sufanna Polissena di Martinez, nata Contessa Diettristain.

Altro con grosso brillante tondo, color di paglia, con tornato da altri 26. piccoli, dono del Principe D. Girolamo Giustiniani Romano, con testamento.

Altro con grosso diamante di mezzo, contornato da altri diamanti tutti brillantati, dono il Commend. di Aste.

Una Croce di oro con 21. diamanti grossi, e 3. grosse perle, pendenti a goccia, dono del Marchese Mar- tinengo di Brelicia.

Il gioiello di oro con perla pendente al piede, e 39. rubini, è dono del Duca Alberto di Baviera.

Altro gioiello di oro in forma di fiore, che contiene 37. rubini, e 12. diamanti, dono del Duca di Baviera.

Un cinto di oro da cappello guarnito con 124. diamanti, dono del Duca di Baviera.

La Croce da oro con 5. grossi diamanti ovati, è dono del Cardinal Pignatelli, riservando in Loreto la berretta Cardinalizia.

Altro Croce di oro, ornata di 6. grossi smeraldi quadri e 16. diamanti, dono di Monignot Cammillo Paolucci di Forlì, Nunzio straordinario di Polonia.

Un'Aquila con due teste sotto corona Imperiale, e tone pendente a piede, tutta di oro di getto, ricoperta di 398. diamanti di fondo, de' quali 37. sono grossi, ed uno assai grande nel mezzo, dono della Imperadrice Maria, Madre di Leopoldo I.

Il gioiello di oro con tre ordini di diamanti, donò D. Maria Vargas Spagnuola.

Un Drago di oro con una collana ornata di molti diamanti, dono del Duca di Baviera.

La Croce di smeraldo con tre perle pendenti, è dono del medesimo Duca.

Così il gioiello di oro in forma di stella, tutta di diamanti. Così pure altro gioiello in forma di rosa tutto di diamanti legati in oro.

- La Croce di oro con 5. grossi diamanti, è dono del Sig. Ercole Visconti.
- Un anello di oro con grosso diamante rotondo, dono del Sig. Giuseppe Annone Milanese.
- Altro simile, dono del Sig. Udraco Graffi Bavaro.
- Una collana di oro, dono della Marchese Negroni Imperiali.
- Un nastro di oro pieno di perle, e rubini, dono della Signora Caterina Centoventi.
- Una Croce grande di smeraldi con tre diamanti, invece dei chiodi, dono dell' Abate Errore Riccardi.
- Un anello di diamanti quadri, dono di Susanna Polifena Contessa di Martinitz.
- Altro anello di oro con tre diamanti di fondo, dono del Duca di S. Pietro.
- Altro con grosso zaffiro turchino, ornato di diamanti, dono della Signora Paola Lercari Spinola.
- NEL CREDENZINO DELLA LETTERA E.
- Una Croce di ebano con Crocifisso di oro, smaltato bianco, con guarnimenti, e piedestallo di oro, ed ornate di grandi fardoniche, e cristalli di Monte.
- Due candelieri di ebano con ornamenti di oro, e pietre preziose, dono del Card. Andrea di Austria.
- Altra Croce grande di ebano con Crocifisso, ed ornamenti di argento, con piedestallo simile, con varie Statuette di alcuni Angioli, della B. Vergine, e degli Evangelisti, e l' arma di Clemente VIII., dono del medesimo Pontefice.
- NEL CREDENZINO DEL NUMERO XVI.
- Un cuore di argento dorato, sostenuto da due Angioli pure di argento.
- Due Calici di argento dorati di singolar fattura.
- NEL CREDENZINO DEL NUMERO XVII.
- Un Calice di argento dorato con riporti, che rappresentano vari Misteri della Passione, con un' arma a piedi, e questa Iscrizione: *Sigismundus Carolus Comes Bavi Canonicus Salisburgensis.*
- Una Croce di lastra di oro smaltato nero, con suo titolo pur di oro, fregiato di 29. diamanti di fondo, ed ornato di 45. rubini: 3. chiodi di oro, e per teste 3. diamanti di fondo. Il monicello rappresentante il Calvario è d'oro smaltato in bianco, e turchino.

- chino; vi è pure un anro in prospetto, figurato il Sepolcro, ornato di rubini, e da un canto la Vergine col Salvatore morto di oro variamente smaltato, dono di Ridolfo Barone di Teufembach.
- NEL CREDENZINO DEL NUMERO XVIII.
- Un libretto a guisa di uffizio d'oro, smaltato a basso rilievo, di varj colori, con un cameo grande ovato da una parte, e dall'altra una rosa di 9. diamanti, e 24. rubini colle armi di Lorena, ed il nome della Principessa Enrichetta, suo dono.
- La collana, e stella di oro, guarnite di 129. diamanti, e dono del Conte Martinitz, e sua Consorte.
- Due occhi smaltati al naturale in lastra di oro, contornati di 84. diamanti, e guarnito di 12. grossi diamanti, che aprendosi, mostra l'arme, ed il nome di Cristina Francesca di Savoja, di cui è dono.
- Un gioiello ovato di oro, e nel mezzo un grosso zaffiro turchino con 96. diamanti posti a 3. ordini intorno, dono del Conte di Pegna Aranda.
- Altro gioiello di oro con 31. diamanti, e 35. rubini, è dono della principessa Trulzi.
- Una Croce di oro con grosso diamante di fondo in mezzo, ed altri 12. d'intorno distribuiti, e 3. pendenti a goccia a piedi, dono del Principe Diebristein.
- Un toston d'oro, che nel suo nastro tiene un grosso zaffiro bianco quadro, dono del Principe Santacroce.
- Un Quadro rettangolare di agata orientale, e rassomigliante intorno con diamanti, nel mezzo l'immagine della Madonna di Loreto in rilievo, dono di Madama Margherita Regol Francese.
- Un gioiello di oro, tempestato di molti diamanti, e 5. perle pendenti, dono di una divota persona.
- La Croce di diamanti, con perle pendenti, è dono del Duca di Baviera.
- Un gioiello di oro contornato di diamanti, ed il nome di Gesù, formato pur di diamanti, dono del Serenissimo Ferdinando di Polonia.
- Un cuore piccolo d'oro con grosso diamante in mezzo, dono della Principessa di Rosano.
- Altro cuor di oro con smalto vermiglio, ed un grosso dia.

N O T I Z I E
 diamante in mezzo, dono del Conte Filippo di S. Martino.

Il piede di oro con grosso diamante, donò il General Sufa.
 Due fibbie di manigli tempestate di perle, e diamanti, dono della Signora Marianna Lanzoaraguoca.
 Una grossa perla concornata, e legata in oro, donò del Conte Marino Oneddei di Pefaro.
 Un filo di perle ritorte, e legate in oro, dono della Signora Landi Veneziana.

NEL CREDENZINO DELLA LETTERA F.
 Un piviale, una pianeta, 2. tonicelle, 2. stole, 3. manipoli, un velo da Calice, una borsa, un sopralegivo, un paliotto, due cuscini d'Altare, ed una coperta da Messale di telesta bianca di argento a fiori, e fogliami di oro, e coralli, dono del Principe d'Avellino.
 2. lampada di argento dorata, e guarnita di coralli, donò il Principe di Castelforte.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XIX.
 Una Statua della Vergine col Bambino in piano di argento, e piedestallo d'ebano con Cherubini pure d'argento, e varj riporti, dono del Consigliere Virgilio Groschedel Bavaro.

Un Calice, oltre la coppa tutta di argento di getto, lavorato a bassi, ed alti rilievi di varie figurine specialmente nella impugnatura la Natività del Salvatore, donò la Marchese Vittoria Popoli.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XX.
 Una Croce, e due candelieri di diapro di Boemia con molti ornamenti di oro, dono del Principe, e Principe di Liechtenstein.

Una tavoliera *Goya*, col *Lexico*, ed *Is principio* di argento, coll'arma del Principe di Castelforte, del quale è don.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XXI.
 Una collana con una gioja di oro, tempestata di 701. diamanti dono dell'Eleitor di Colonia.

Il gioiello di oro a due ordini, arricchito di 131. diamanti, è dono della Contessa Galassi di Boemia.
 Altro nastro di oro, da cui pende un gioiello similmente di oro coll'immagine della B. Vergine da una parte, e dall'altra di S. Teresa, ornato di perle, dono della Contessa Chiazza.

DELLA SANTA CASA.

Una Venere di oro con 3. alamari, 2. nastri, o nodi passanti, una fiamma, e tofone a piedi, ornata ogni cosa di 11. grossi smeraldi, e 131. piccioli, e 2. grossi diamanti, con altri 384. minori, e 48. rubinetti, donò Domenico Garaffa Duca di Maddaloni.

Un tofone d'oro con atraccaglia, e nastro pure di oro, guarniti di 48. diamanti brillanti, dono del Principe Santacroce.

Una Croce d'oro con 6. amatiffi, guarnita di diamanti, e 3. perle orientali, dono della Contessa Leontina Veneziana.

Il triangolo di diamanti è dono del Sig. Petriz Inglesse.

Un nastro di oro ornato di perle, dono di D. Giovanni d'Errera, Consigliere del Re di Napoli.

Altro di argento con 9. diamanti, ed una pendente perla, dono del Sig. Pierantonio Salvi Romano.

NEL CREDENZINO DELLA LETTERA G.
 Una Croce, 2. candelieri, una calderuola, e 2. ampolline di cristallo di Monte, dono del Cardinal Madrucci.

Uno Scigno quadro bislongo, tutto composto di ebano, e di specchi, e colanette scannellate di cristallo di Monte, con incastatura, capitelli, e basi d'oro smaltate a varj colori, e 54. grossi smeraldi, 56. rubini, e 70. cameli orientali, dono di Donna Cristina Granduchessa di Toscana.

Una Croce, 2. candelieri, una baccinella, 2. ampolline, una calderuola, ed alperforio di cristallo di Monte, con Crocifisso, e varj ornamenti quasi tutti di getto dorati, dono del Duca di Mantova.

Altra Croce di cristallo di Monte, col Crocifisso, e fornice d'argento di getto, dono del Cardinale Massimiliano Barberini, che Pontefice si chiamò Urbano VIII.

Altra di 4. pezzi eguali di diapro orientale, con riporti, e fornicetti d'oro, ornati di smalto, rubini, spinelle fardoniche, e piede di cristallo di Monte contornato d'oro smaltato, del Duca di Baviera.

Altra di cristallo di Monte, con Crocifisso, guarnita d'argento, e base ovata, donò il Card. d'Aragona.

Altra di cristallo di Monte, con varj fornicetti, e base d'argento dorato, una piffide simile gioiellata, e 4. candelieri, dono della Duchessa Virginia Savelli.

Altra di cristallo di Monte, con varj fornicetti, e base d'argento dorato, una piffide simile gioiellata, e 4. candelieri, dono della Duchessa Virginia Savelli.

N O T I Z I E

88. Altra pure di cristallo di Monte, con Crocifisso di getto, ornamenti, e soprapposti d'oro; 2. candelieri, ed ampolline simili, guarnite d'oro, dono del Cardinal di Lorena.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XXII.
Una statua d'argento di Maria Vergine col Bambino in braccio, posta a sedere sopra una nube contornata di raggi, con 2. piccole statue, rappresentanti S. Rosa, e S. Domenico, il tutto d'argento.
Due candelieri d'argento, quasi tutti di getto, lavorato a figure, e bassi rilievi, dono di Ermanno degli Atulmi.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XXIII.
Una Croce, e piedestallo di ebano, con Crocifisso d'oro di getto, smaltato bianco, ed ornato d'oro, con 24. diamanti, 13. smeraldi, 17. rubini, un amatista, una granata, 37. perle, e nel detto piedestallo 2. spiche d'oro, con opali, rubini, e smeraldi in forma di grani, dono di Madama Isabella Arciduchessa d'Austria, Duchessa di Mantova.

Un Calice d'oro, con Cherubini, e varj Misteri della Passione, con arma di una Volpe, ed iscrizione: *Suscepit pro nobis*, pesa 1. libra, e 9. once, e 6. ottave.
Mezzo cuore sopra velluto nero in un quadretto d'argento dorato, dono del Sig. Abate Chere.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XXIV.
Una collana d'oro, con 40. grosse perle guarnita, e 103. diamanti, 10. dei quali sono molto grossi, e di fondo, dono l'Imperatrice Anna.

Un gioiello, con 158. diamanti, e il ritratto della Regina di Francia Maria de Medicis, e suo dono.
Il ritratto del Marchese del Vasto, incassato d'oro, con 8. diamanti, e 32. rubini, suo dono.

Un gioiello ovato d'oro, che forma allo intorno una corona di spine, e nel mezzo una colonna con la corona di setra, ed una Croce pendente al piede, con 157. diamanti, dono del Marchese Serra.

Una grangantiglia d'oro, composta di 35. pezzi, e di 373. diamanti, dono di D. Giambattista Borghese Principe di Sulmona.
Un solon d'oro, pendente da 2. nastri, un sopra all'altro, ornati di 262. diamanti, e 36. rubini, dono di D. Baldassare Mendoza Spagnuolo.

Un

DELLA SANTA CASA.

Un amatore d'argento, con una rosa, 9. grossi smeraldi, e 68. diamanti, dono il Principe Djeffritain.
Una Croce d'oro, guarnita di diamanti: formano la Croce 6. amatisti, e 3. perle; dono della Contessa Leoni Veneta.

NEL CREDENZINO DEL NUMERO XXV.
Una Croce d'argento con Crocifisso d'oro; 2. candelieri d'argento dorati, intarsiati di lapislazuli, ed altri ornamenti d'oro, dono del Cardinal Borghese, Protettore di SANTA CASA, e pesa libbre 60.

Altra Croce assai alta; con Crocifisso, ed 8. candelieri grandi d'argento inornati, peso di libbre 134., dono di Ferdinando Carlo Duca di Mantova.

Una Croce di lapislazuli, incassata in ebano con Crocifisso, ed ornamenti d'argento dorato, e diverse gioje, dono del Principe Carlo Barberini.
Dieciotto candelieri d'argento, del peso di libbre 59., dono della Casa Contarini Veneziana.

Un vestito della B. Vergine d'argento a martello, sigillatavi nel mezzo la Città di Ferrara, ed in fine al lato sinistro il Cardinale Alobrandini, che fatto Pontefice si chiamò Clemente VIII.

Un semibusto d'argento, rappresentante S. Cecilia con iscrizione al piedestallo: *Gregorius a Vvisibara Castrestris Hyperboli Decanus anno 1727. di libbre 35.*
Riposte in buisa di pelle, foderata di velluto verde trovasi una baccinella d'oro, e due ampolline di cristallo, legate in oro, le dono una Principeffa di Napoli.

IN ALTRI DIVERSI CREDENZINI.

Un Calice d'oro, di altro, e basso rilievo, con varie figure, oltre 3. Immagini a piede sedenti, che rappresentano le 3. Teologali Virtù; vi è ancora la sua patena d'oro, del peso di libbre 8., once 7., e 6. grani, che dono Clemente XIII.

Altro d'argento, effigiato di varj misterj, ed istrumenti della passione, framezzo a testine rilevate di Cherubi, dono di Monsignor De Carois.
Altro con spighe, e grappoli di uva, dono di Giardino di Nola nel 1738.

Altro

Altro simile dono Monignor Carlo Maria Pianetti Vescovo di Larina.

Altro quasi tutto di getto, ornato di stauette, rappresenta tanti il Salvatore, la Vergine S^{ma}, e vari altri Santi, dono di Donna Isabella Tolla Doria, Duchessa d'Evoli.

Altro di argento con coppa, e retrocoppa di oro di getto, ed a basso rilievo gli istromenti della Passione di Nostro Signore, pesa libbre 3, ed once 11.

Una patena d'oro, pesa once 5, e ottave 3. Un Calice d'oro con foglie, e grappoli d'uva, col piede a forma di rose, dono del Card. Portocarrero.

Altro Calice e patena d'oro, ornato di teste di Cherubini, e nel piede 3. stauette, che rappresentano la S^{ma} Vergine sopra la S^{ma} Casa, S. Giuseppe, e S. Giambattista, del peso di 5 libbre, once 8, ed una ottava, e mezza; dono di Donna Enrica Caraccioli Principessa di Aratore.

Altro Calice d'argento dorato, e lavorato a basso rilievo di festoni, ed Angioletti con vari istromenti della Passione di Gesù Cristo, pesa libbre 4, dono de' Principi di Santobuono nel 1755.

Altro Calice d'argento dorato, di singolar lavoro, dono del Duca Salviati nel 1765.

Una pianeta nobile di stoffa di Francia con fiori d'argento, ed oro, e seta, dono dell'Emo Sig. Cardinal Casale dell'anno 1767.

Due Candellieri d'argento a 3 lumi per ciascuno del peso di libbre 8, dono del Sig. D. Gianfrancesco d'Almanza del 1768.

Un anello con bello, e grosso brillante, dono del Sig. Conte Ippolito Turconi di Milano del 1768.

Una Lampada d'argento di ammirabil lavoro tutto a metallo del peso di libbre 5, once 4, dono lasciato in legato dalla fu Sig. Contessa Antonia Breiner nata Contessa d'Harac di Vienna in Austria dell'anno 1769.

In altri luoghi del tesoro vi sono mappe, piatte di Città, Paesi d'argento lavorato; cioè = Recanati, Castellardo, Fermo, Sarnano, Ascoli, e la Bastiglia di Padermo, Milano, la Presidenza di Montalto, Nanci capitale della Lorena, Nostra in Piemonte, *Elas Zaberni*, e Taberna *Alfaria*, Bologna, e Montecanto; tutti donati a' consecrati a Maria Vergine per divozion, o per voto.

Vi ancora in un cassone una pianeta di lama d'argento, e 2 tonicelle contimili ricamate d'oro, dono di una persona Malcovita.

Un camice di pietra getto Amianne, che s'ambianta facendolo ardere, ne si consuma.

NELL' ALTARE DEL TESORO.

Un paliotto d'argento di getto, che in 3 quadri frammezzati da 4 colonne rappresenta a destra la Natività, a sinistra la Visitazione, e nel mezzo la S. Casa. Due gradini d'argento, con le basi laterali, che servono col detto paliotto nelle maggiori solennità all'Altare della S^{ma} Nunciata.

Una staua d'argento rappresentante S. Paterniano, di peso libbre 22, donata dalla Città di Fano nel 1770.

Due torcieri grandi d'argento, del peso di 218 libbre, dono del Cardinal Altieri Protettore della SANTA CASA.

Altri due più piccoli in gran parte di getto di 128 libbre, dono del Conte Massimiliano Valdesalvi.

Altri due di libbre 23, dono il Cardinal Aldobrandini.

Due stauette grandi d'argento, che rappresentano la Principessa Adelaide Duchessa di Baviera, e pesa 179 libbre.

L'altra del Conte Giangiorgio Clari Barone di Romania, e pesa libbre 188, e mezza.

Vi è una pittura singolarissima della Natività della B. V. opera di Anibale Caracci, e dono di persona divota.

Altra della B. V., S. Giuseppe, ed il Salvatore nel Presidio di Betolecama, opera di Raffaele d'Urbino, dono del Sig. Girolamo Lutero Romano.

Molte altre eccellenti pitture di famosi autori, sono l'Abate Raffaele Canonico di Cingoli.

Sopra la porta del tesoro vi sta appesa una Sciabla da una catena d'argento, con l'impugnatura, ed il fodero di lastra d'argento dorato, e riposti di verde antico, ornato di 118 smeraldi, e rubini, 161 turchine, con trancolla a passamano d'oro, e seta rossa, con 2 fibbie, ed attaccate d'argento dorato con 2 turchine.

Nello stesso sito vi è pure pendente una Galera d'argento, 32 Bianchi, 2 Antenne, farma piccola d'argento, 28 remi con punte d'oro, Carico a poppa, 2 Cannoncini pure d'argento di getto, con altre 3 fiamme, e

9^a bandiera de poppa di lastra d'oro, che donò il Gran duca di Tolcana. Vi si trovano altre moltissime giois, che per non essere di grande confederazione si tralasciano di descriver per non recar tedio a' leggitori.

Fontane, che esse in mezzo alla Piazza di SANTA CASA, Opera di Giuliano Fondatore Maceratese.



DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

DELLE POSTE PER DIVERSE PARTI a miglia Italiane.

DA LORETO A ROMA	m. 9.	Badia offeria	m. 9.
Loreto città	m. 9.	Terracina città	m. 9.
Recanati città	m. 5.	Fondi castello	m. 8.
Sambuceto	m. 5.	Tri città	m. 8.
Macerata città	m. 7.	Mola borgo	m. 9.
Tolentino città	m. 10.	Garigliano offeria	m. 6.
Valcamara offeria	m. 7.	Si passa il fiume in barca	m. 8.
Ponte della Trave	m. 7.	Sessa città	m. 8.
Mascia castello	m. 7.	Torre Francolise	m. 8.
Seravalle borgo	m. 7.	Capua città	m. 7.
Casenuove offeria	m. 7.	Avoverja città	m. 8.
Foligno città	m. 10.	Napoli città	m. 6.
Le Vene	m. 8.		miglia 136.
Spoleto città	m. 9.		
Strettura offeria	m. 9.	DA LORETO AD ASSISI.	
Terni città	m. 9.	Recanati città	m. 5.
Narni città	m. 7.	Macerata città	m. 13.
Otricoli	m. 10.	Tolentino città	m. 10.
Borghetto	m. 7.	Valcamara offeria	m. 7.
Civita castellana	m. 5.	Ponte della Trave	m. 7.
Rignano	m. 8.	Mascia castello	m. 7.
Casteluovo castello	m. 7.	Seravalle borgo	m. 7.
Mahorghetto.	m. 7.	Casenuove offeria	m. 9.
Primaporta offeria	m. 4.	Foligno città	m. 10.
Roma	m. 8.	Assisi città	m. 8.
	miglia 172.		miglia 83.

DA ROMA A NAPOLI	m. 6.	DA ASSISI A FIRENZE	m. 10.
Torre a mezza via	m. 6.	Perugia città	m. 10.
Mariano castello	m. 10.	Torre offeria	m. 8.
Velletri città	m. 6.	Coschia borgo	m. 9.
Ciferina castello	m. 6.	Castiglione aricino	m. 8.
Sermoneta castello	m. 8.	Castiglione offeria	m. 7.
Casenuove offeria	m. 8.	Bastardo offeria	m. 7.
Piperno città	m. 8.	Ponte a leguar borgo	m. 7.
		Firenze	m. 7.

Udine città m. 5. Milano città m. 10.
 miglia 94.

DA LORETO A BOLOGNA

Loreto città m. 8. Casale Brianza offerta m. 7.
 Camerano castello m. 9. Marignano villa m. 10.
 Ancona città m. 10. Coccai villa m. 10.
 Casle Bruciat m. 10. Brescia città m. 10.
 Sinigaglia città m. 10. Ponte di S. Marco m. 10.
 Fano città m. 15. Castelluccio m. 10.
 Pesaro città m. 6. Valdarini offerta m. 10.
 Cattolica castello m. 10. Von borgo m. 10.
 Rimini città m. 15. Roverè castello m. 10.
 Savignano castello m. 10. Trento città m. 10.
 Cesena città m. 10. miglia 108.

DA TRENTO A VIENNA

Forlippi m. 5. DA TRENTO A VIENNA
 Forl città m. 10. Sannicbele castello leghe 3.
 Fanzia città m. 10. Egna castello l. 3.
 Inola città m. 12. Branzolo borgo l. 3.
 Castel S. Pietro m. 8. Balzano terra grossa l. 3.
 Bologna città m. 3. Kernal, obhächcher bor. l. 3.
 miglia 137. Coburn villa l. 3.
 Pessano città l. 3.
 Montisol borgo l. 3.
 Sterzingb l. 2.
 Prewenz borgo l. 2.
 Stoanach villa l. 2.
 Inprach città l. 3.
 Sittaz città l. 3.
 Gander villa l. 3.
 Heiberg offerta l. 3.
 Esenach offerta l. 3.
 Vlenachrat villa l. 3.
 Selsus città l. 3.
 Neumach l. 3.
 Fronthmach villa l. 3.
 Montz villa l. 3.
 Macton

DA GENOVA A MILANO

Pontedecimo borgo m. 7.
 Borgo m. 8.
 Isola borgo m. 4.
 Arquà castello m. 10.
 Portofa offerta m. 8.
 Tortona città m. 10.
 Voghera castello m. 8.
 Bassa offerta m. 8.
 Broja città m. 10.
 Sinolfo m. 10.

Sinigaglia m. 10.
 Fano m. 15.
 Pesaro m. 7.
 Cattolica offerta m. 10.
 Rimini città m. 15.
 Savignano castello m. 10.
 Cesena città m. 10.
 Forl città m. 10.
 Fianza città m. 10.
 Lugo castello m. 12.
 Bastia m. 13.
 Argenta m. 3.
 Sannicò m. 10.
 Ferrara città m. 10.
 Si passa il Pd m. 5.
 Francolino m. 7.
 Passo di Rosati m. 6.
 Boara m. 2.
 Solefio offerta m. 8.
 Montigge castello m. 5.
 Battaglia m. 3.
 Padova città m. 7.
 Lizzafusua m. 20.
 Venezia m. 5.

DA BOLOGNA A MILANO

per Cremona m. 10.
 Samozza m. 10.
 Modena città m. 10.
 Bonporto m. 8.
 Sanmartino m. 7.
 Concordia m. 8.
 Sanbenedetto m. 6.
 Mantova città m. 7.
 Castelfranco m. 17.
 Avolto m. 9.
 S. Giacomo dellapicve m. 8.
 Cremona città m. 12.
 Piz zibetton m. 10.
 Zorlese m. 10.
 Lodi città m. 10.
 Margnaro castello m. 10.
 Milano città m. 10.

DA MILANO A TORINO

Rola villa m. 20.
 Bufalora villa m. 19.
 Novara città m. 16.
 Vercelli città m. 15.
 Saugermano villa m. 10.
 Tacino città m. 10.
 miglia 150.

DA VENEZIA A UDINE

Meles m. 6.
 Trevigi città m. 10.
 Leonadina m. 10.
 Si passa la Piave m. 5.
 Conigliano m. 10.
 Sactle m. 3.
 Fontanafredda m. 7.
 Pordenon m. 7.
 Valdagon m. 8.
 Gradiska di fedian m. 5.
 Parabianis m. 3.
 Bressan m. 1.
 Udi.

DA LORETO A VENEZIA

Sirio m. 5.
 Ancona città m. 10.
 Biamonte offerta m. 10.

I.	Sabatide offerta	p. 1.
I.	Eurgendof offerta	p. 2.
I.	Piemmas offera	p. 3.
I.	Legge 80.	
I.		
I.		
I.		
I.		
I.		

IL FINE.

TAVOLA

DEL CONTENUTO DELL'OPERA.

I.	Delle Città di Loreto, e sua regione	p. 7.
I.	S. CASA di Loreto, suo antico culto.	p. 8.
II.	Traslazioni della S. CASA.	p. 11.
III.	S. CASA, e sue vestigie.	p. 14.
IV.	S. CASA riconosciuta nella Marca.	p. 21.
V.	S. CASA riconsociuta nel Tempio.	p. 22.
VI.	Del Tempio Lauritano.	p. 27.
VII.	Facciata del Tempio.	p. 29.
VIII.	Porte del Tempio.	p. 30.
IX.	Interiore del Tempio.	p. 34.
X.	Ornamenti del Tempio.	p. 39.
XI.	Ornamenti esteriori della S. CASA.	p. 42.
XII.	Struttura de' marmatori della S. CASA.	p. 42.
XIII.	Degli ornamenti interiori della S. CASA nella porte del santo Cammino.	p. 48.
XIV.	Ornamenti alla Santa Statua.	p. 52.
XV.	Ornamento del regio della S. CASA.	p. 56.
XVI.	Indulgenze e Privilegi concedute alle S. CASA.	p. 59.
XVII.	La S. CASA dicinamente consecrata.	p. 64.
XVIII.	Delle Cappellanie, e Messe, che si celebrano nella S. CASA, co' no- me de' loro Fondatori.	p. 65.
XIX.	Doni qualificati che si confermano nella Sigretia maggiore della loro S. CASA.	p. 71.
	Fonhina, che ebbe in mezzo alla Piazza di S. CASA col nome del Fonditor.	p. 82.
	Diseriziane della Peste per diverse parti.	p. 93.

